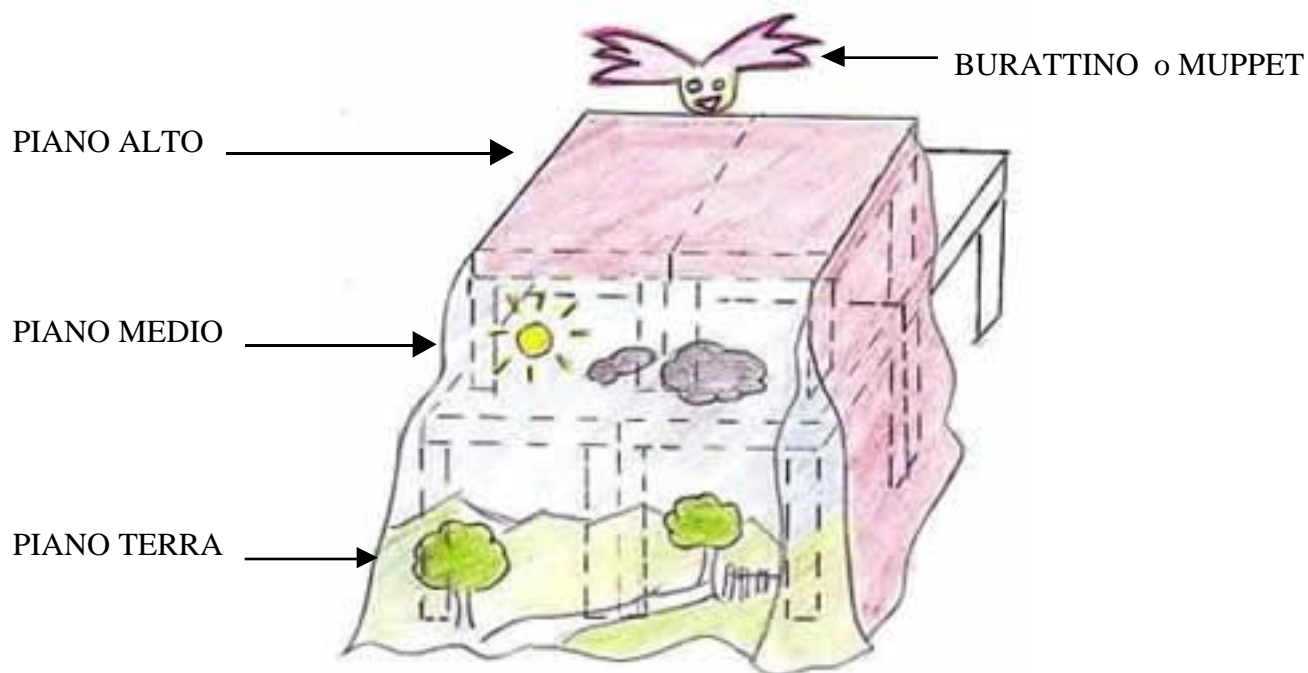


SCHEDA N° 3

9- L' AULA DIVENTA TEATRO ... CON I BURATTINI

Finalità	Scoperta che qualsiasi spazio può essere luogo di teatro.
Adatto per	(3/14 anni)
Apprendimento previsto	Realizzazione creativa di due spazi distinti nell' aula: quello per gli attori e quello per gli spettatori.
Locali	Aula
Materiali	Quelli adeguati e reperibili nell' aula (banchi, tende, sedie, cartelloni, burattini ...).
Adulti	1 conduttore per ogni gruppo di 13 allievi.
Descrizione	Due banchi vengono sovrapposti ad altri quattro banchi, si formano in tal modo, per gli attori, tre piani di lavoro (terra – media – alto) e una tenda recuperata (o anche più tende a strati ognuna delle quali rappresenta un ambiente diverso) scende dal piano alto e copre il tutto. I burattini iniziano a raccontare ... Di fronte ci sono le sedie per gli spettatori .
Varianti	I materiali si possono utilizzare in forme diverse per realizzare altre posizioni sceniche.

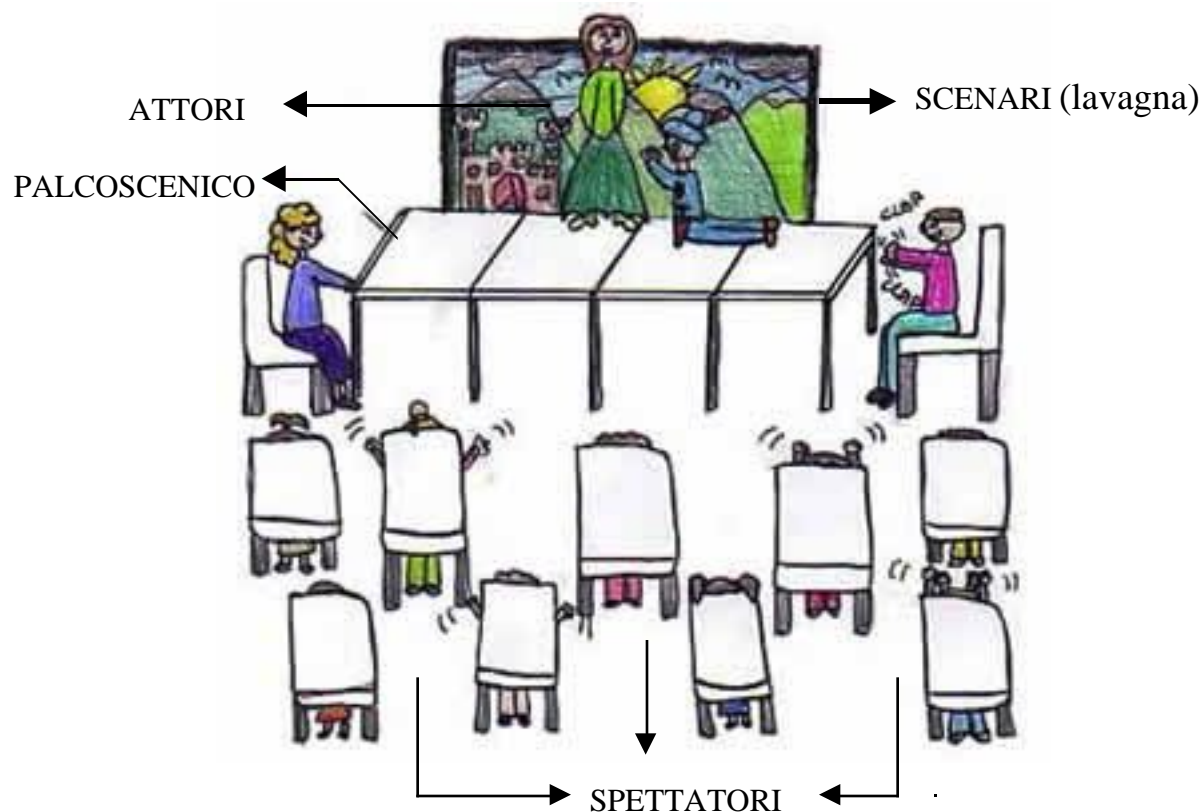
Posizioni sceniche



10- L' AULA DIVENTA TEATRO ... CON IL CORPO

Finalità	Scoperta che qualsiasi spazio può essere luogo di teatro.
Adatto per	. (3/14 anni)
Apprendimento previsto	Realizzazione creativa di due spazi distinti nell' aula: quello per gli attori e quello per gli spettatori. .
Locali	Aula
Materiali	Quelli adeguati e reperibili nell' aula (banchi, tende, sedie, cartelloni, burattini, lavagna ...).
Adulti	1 conduttore per ogni gruppo di 13 allievi.
Descrizione	Più banchi uniti per formare un quadrato al centro dell' aula; sopra di essi si muoveranno gli attori . Attorno al quadrato – palcoscenico le sedie degli spettatori. .
Varianti	Lo stesso quadrato di banchi può essere accostato alla lavagna o al cartellone dove viene disegnata velocemente, volta per volta, la scena adatta al momento che viene rappresentato.

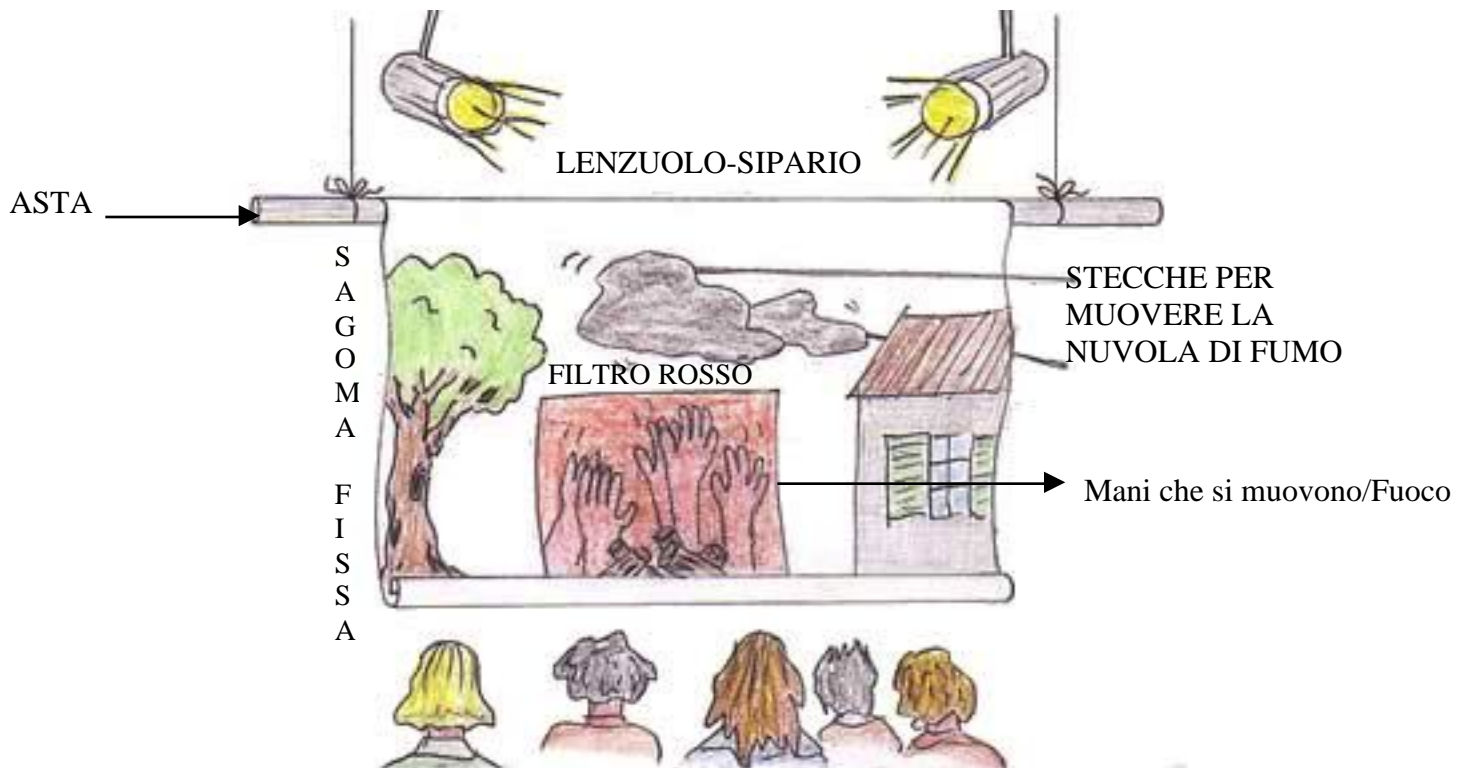
Attori e spettatori



11- L'AULA DIVENTA TEATRO ... CON LE OMBRE

Finalità	Scoperta che qualsiasi spazio può essere luogo di ... teatro.
Adatto per	3/14 anni
Apprendimento previsto	Realizzazione creativa di due spazi distinti nell'aula: quello per gli ATTORI e quello per gli SPETTATORI.
Locali	Aula
Materiali	Lenzuolo bianco, asta, lampade da 550 W, gelatine colorate come filtri, ombre (realizzate con le mani, con il corpo, con gli oggetti...).
Adulti	1 adulto per ogni gruppo di 13 allievi.
Descrizione	Un lenzuolo bianco, avvolto in un'asta (lunga circa 2 metri) si può alzare ed abbassare. Tra il lenzuolo-sipario e la parete sono disposte le lampade con le gelatine colorate (se servono) ed oggetti vari che verranno proiettati. Ad esempio il rosso sarà utile per creare un incendio e le dita delle mani si muovono come lingue di fuoco, il blu per creare il mare sul quale ondeggerà una barchetta di carta... Di fronte al lenzuolo sono disposte le sedie per gli spettatori e via alle ombre!

L'INCENDIO



12- TECNICA DI COSTRUZIONE DEL BURATTINO DI GOMMAPIUMA (MUPPETS)

Finalità	Il burattino come ALTER EGO e come occasione di scoperta del sé.
Adatto per	(3/ 14 anni).
Apprendimento previsto	Utilizzo di materiali semplici e poveri; proiezione del sé.
Locali	Aula- palestra.
Materiali	Gommapiuma telata, bostik, lana, bottoni, forbici, stoffa ed altro materiale di recupero...
Adulti	Un conduttore per ogni gruppo di 13 allievi.
Descrizione	<ul style="list-style-type: none">• Creare con la gommapiuma telata un cilindro o un cono, con un diametro interno adatto alla mano che dovrà animarlo. Incollare le parti.• Ripiegare internamente una base del cilindro o il vertice del cono (questa piega sarà la bocca del burattino).• Colorare la gommapiuma o con i gessetti e poi fissare con la lacca, o immergendola in acqua e tempera e fare asciugare.• Dare la forma a piacere di animale, persona, caricatura e completare secondo la propria fantasia (capelli, occhi, baffi, orecchie...).• Pinzare o cucire intorno all' altra base una stoffa che copra il polso e l'avambraccio del burattinaio.

ESEMPI DI PRODOTTI FINITI

Burattino visto di fronte



Burattino visto di profilo



www.jesicentro.it



percorsididattici@jesicentro.it

13- IO SONO QUI

Finalità	Affermazione del sé attraverso il corpo.
Adatto per	Il ciclo- I/II/III media (9/14 anni).
Apprendimento previsto	Esprimere sentimenti con il corpo.
Locali	Aula- palestra.
Materiali	Maschera neutra di cartapesta.
Adulti	Un conduttore per ogni gruppo di 13 allievi.
Descrizione	Le maschere indossate sul viso hanno lo scopo di eliminare l'espressività facciale per far esprimere, parlare il corpo. Muoversi con la maschera vuol dire dominare lo spazio. Lo sguardo è rivolto all'orizzonte, il gesto è ampio. Si afferma così la propria presenza nello spazio scenico: IO CI SONO, SONO QUI. . La maschera va indossata voltando le spalle al pubblico. Possono lavorare due o tre soggetti per volta ed interagire fra loro in un semplice contesto (rappresentare un risveglio, un addio..).
Varianti	Possono essere utilizzate maschere espressive con particolari caratteristiche (naso grosso, guance paffute, mento sporgente...).

Maschere neutre di cartapesta



Come si costruisce una maschera di cartapesta

Occorrente:

creta, colla da parati, carta paglia, garza, pellicola trasparente, vaschetta, straccetto, tavoletta, stecche, coltello, forbici, pennelli, colori a tempera, acqua, nastro.

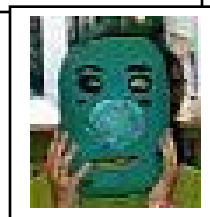
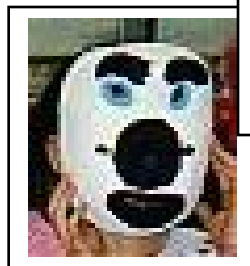
Fasi:

- 1- Modellare la creta sopra la tavoletta dandole la forma del viso, ci si può aiutare, mettendo sotto uno straccetto, sagomare gli occhi, il naso, la bocca, cercando di dare la forma desiderata.
- 2- Lisciare bene la forma ottenuta con le mani bagnate.
- 3- Coprire con uno strato di pellicola. (domopak)
- 4- Tagliare in piccoli pezzi la garza e la carta paglia.
- 5- Ricoprire la sagoma con strati alternati di garza e di carta paglia bagnate nella colla. In tutto si devono fare sei strati.
- 6- Far asciugare, preferibilmente al sole, per alcuni giorni.
- 7- Togliere la maschera dallo stampo di creta e ritagliare gli occhi, il naso e la bocca, fare dei fori sul naso.
- 8- Rifinire con carta bagnata nella colla il bordo della maschera, gli occhi e la bocca.
- 9- Pitturare la maschera con le tempere.
- 10- Applicare un nastro all'altezza delle orecchie.

Preparazione delle maschere



Maschere finite



www.jesicentro.it



percorsididattici@jesicentro.it